



Il potere del pinguino

Aiutare gli studenti affetti da deficit dell'attenzione e disturbi dell'apprendimento

Mi occupo di studenti che, nonostante un profilo cognitivo nella norma (o superiore), faticano ad imparare.

Gli studenti che accompagno, infatti, in relazione all'apprendimento, hanno un funzionamento diverso rispetto alla maggioranza.

Cosa fare? Bisogna cambiare entrambi i lati della medaglia: da una parte, il modo di comunicare, mediare, verificare e valutare i contenuti delle diverse discipline e il loro apprendimento, dall'altra, il metodo di studio.

In entrambi i casi è necessario considerare il funzionamento individuale di ciascuno:

- profilo cognitivo,
- funzioni esecutive
- canale e stile di apprendimento
- abilità metacognitive¹²
- capacità di interpretare la realtà emotiva nei confronti della sfida educativa

La scuola raramente riesce a rispondere in modo adeguato ad esigenze così individuali.

Classi troppo numerose, orari scolastici troppo lunghi e preparazione specifica dei docenti ancora insufficiente sono i problemi maggiori che impediscono a bambini e ragazzi con DSA¹³ e/o AD(H)D¹⁴ di trovare nella scuola un buon alleato nella formazione e nella costruzione di un valido senso di autoefficacia.

Per queste ragioni assume importanza, e ne assumerà ancor più in futuro, la figura del tutor specializzato.

Molti studenti che varcano la soglia del mio studio sono desiderosi di ottenere risultati migliori, pochi sono disposti ad accogliere la fatica che questo obiettivo richiede, la maggior parte trova la motivazione strada facendo perché non c'è motore più potente dell'idea di potercela fare.

Durante il percorso è importante avere sempre presente che la loro strada è in salita e lo zaino pesante, è quindi fondamentale gratificarli e sostenerli con strategia e costanza.

Una delle storie di cambiamento più belle che

ho avuto la gioia di osservare e sostenere passo dopo passo è quella di Emilia (nome di fantasia).

Febbraio 2021: ricevo la telefonata di una mamma che mi racconta delle difficoltà di gestire una figlia con un profilo neuropsicologico decisamente complesso che le rende impossibile una vita scolastica serena. Alla scuola media Emilia è seguita da due Operatori Pedagogici per l'Integrazione che riescono a sostenerla in tutte le discipline tranne che in matematica. Il rendimento in questa materia è nettamente insufficiente e l'atteggiamento di Emilia è di totale chiusura e rifiuto.

Ricevo la sua valutazione neuropsicologica prima di incontrarla in studio con la mamma per un colloquio conoscitivo. Questo mi permette di evitare errori grossolani che precluderebbero la possibilità di convincerla a farsi aiutare.

È vero, infatti, che i comportamenti e le

difficoltà di una persona possono avere diverse origini ed è estremamente difficile dare inizio ad un cambiamento positivo senza conoscere il terreno sul quale ci muoviamo.

Emilia quel giorno si era presentata al nostro appuntamento affermando: "Tanto io qui non ci vengo!", ne è uscita regalandoci un: "Se vengo faccio il percorso breve!".

Ho atteso due mesi che le dinamiche familiari facessero il loro corso tenendo i motori caldi per un nuovo decollo. In quel momento non dovevo fare altro che aspettare.

Aprile 2021: Emilia inizia un percorso di tutoring per lo studio della matematica. Empatia, un pizzico di simpatia e assenza di giudizio sono gli ingredienti che mi permettono di instaurare il rapporto di fiducia necessario. I primi due incontri sono scanditi dai suoi "Non lo so", "Tanto non capisco", "Sul quaderno delle formule non trovo niente", "Adesso sono

Passione

per il mondo dei veicoli, dei pneumatici
di qualità e del servizio impeccabile

Serietà

nell' offrire prestazioni per ogni esigenza,
combinando abilità e cura dei dettagli

Dedizione

per la soddisfazione e la sicurezza del cliente



6828 BALERNA
Via Passeggiata
Tel. 091 683 93 77
filiale.balerna@agom.ch

6500 BELLINZONA
Viale Portone 25
Tel. 091 826 20 41
filiale.bellinzona@agom.ch

6710 BIASCA
Via Chiasso 11
Tel. 091 862 42 29
filiale.biasca@agom.ch

6934 BIOGGIO
Via Mulini 6
Tel. 091 612 85 66
filiale.bioggio@agom.ch

6528 CAMORINO
In Tirada
Tel. 091 857 90 20
filiale.camorino@agom.ch

6600 LOCARNO
Via del Passetto 10
Tel. 091 751 22 39
filiale.locarno@agom.ch

6900 LUGANO
Via Beltramina 7
Tel. 091 971 16 52
filiale.luganobeltramina@agom.ch

6900 LUGANO
Via Ronchetto 21/B
Tel. 091 971 38 34
filiale.luganoronchetto@agom.ch

6850 MENDRISIO
Via Maderno 26
Tel. 091 646 80 61
filiale.mendrisio@agom.ch

6915 NORANCO
Via Pian Scairolo 4
Tel. 091 994 44 83
filiale.noranco@agom.ch

Driver

AGOM

riuscita ma poi me lo dimentico".
Durante il terzo incontro, però, la fortuna mi assiste e trovo un gancio: quella levetta nascosta e, a volte, banale che li fa decidere. Decidere che vale la pena ritentare, provare ancora una volta dove hanno sempre fallito, trovare il coraggio di rischiare nuovamente, di investire energia e tempo sapendo che, con molte probabilità, finiranno per essere ancora una volta delusi da loro stessi.

Unica richiesta a noi tutor è di rimanere attenti ai segnali per non farci sfuggire un'occasione che potrebbe non ripresentarsi.

Con Emilia è andata così:
"Non lo so come si risolve" e si accascia sul tavolo
"Va bene, dove puoi cercare un'idea o un'ispirazione?"
"Non lo so...forse nel quaderno delle formule...ma poi non trovo niente lì dentro"
"Se mi fai vedere come lo usi magari posso aiutarti a capire come modificarlo"
"Ma non capisco, non so neanche dove devo

guardare"
"Mmh...ho comprato dei pinguini di liquirizia, sono buonissimi. Puoi assaggiarne uno, magari ti aiuta a trovare la pagina giusta..."
"Non mi piace la liquirizia"
"Solo un lato è di liquirizia, l'altro è bianco, pare ci mettano la panna..."

Lo sguardo rimane sospettoso ma prende un pinguino, ne assaggia un pezzo...sorride: "Posso prenderne un altro?"
"Certo, prima però vorrei sapere del quaderno delle formule: che pagina devi guardare?"

Ha aperto la pagina corretta, abbiamo discusso di ciò che era chiaro e ciò che non lo era, abbiamo modificato, integrato e replicato quelle modifiche su tutte le altre pagine.

Il quaderno delle formule è diventato il supporto che doveva essere. Le ho assegnato dei compiti a casa da fare in autonomia con i suoi strumenti e con un patto "Se la prossima verifica sarà sufficiente, avrai un'intera confezione di pinguini".



**Lo sguardo rimane
sospettoso ma
prende un pinguino,
ne assaggia un
pezzo...sorride:
"Posso prenderne un
altro?"
"Certo, prima però
vorrei sapere del
quaderno delle
formule: che pagina
devi guardare?"**

Ha lavorato tantissimo inviandomi ogni giorno gli esercizi svolti e le domande su quelli che non riusciva a svolgere.

La verifica successiva, dopo cinque incontri in Hangar ed un numero interminabile di messaggi e scambi di esercizi, mi è costata un intero pacchetto di pinguini.

La parte migliore? Il suo disappunto quando mi ha telefonato dicendo: "Ho preso 5-, ma io volevo 5" ...lei voleva 5, la signorina "Tanto non ci riesco"!

In questa storia ci sono tutti gli elementi che normalmente concorrono ad attuare un cambiamento positivo:

- Una docente attenta che costruisce in classe, insieme ai ragazzi, un quaderno delle formule che non è perfetto ma è una buona base di partenza
- Una docente preparata che sa che uno strumento compensativo¹⁵ efficace è fortemente individualizzato e quindi non si oppone a

modifiche ed integrazioni che trasformano un qualsiasi quaderno delle formule nello strumento utile a quello specifico studente

- Una valutazione neuropsicologica completa che ci indica le risorse disponibili e come sono allocate
- Un obiettivo raggiungibile
- Determinazione, tenacia, disciplina e duro lavoro
- Uno studente che sviluppa senso di responsabilità, cioè la consapevolezza che è in suo potere cambiare le cose
- Una mamma perseverante

Alla fine, nell'ultima verifica dell'anno, il 5, la nostra Emilia se l'è preso.

Camilla Pastori